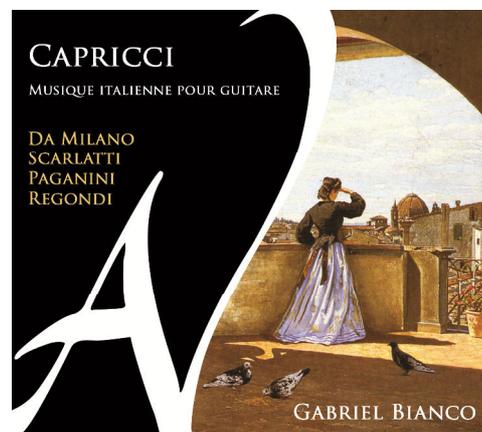




Juillet 2015



I dischi del mese: la nostra selezione di luglio

Publicato il 5 luglio 2015 in [Musica Ideas](#) da Ferruccio Nuzzo

<http://www.grey-panthers.it/ideas/musica/dischi-del-mese-la-nostra-selezione-di-luglio/>

Capricci

Gabriel Bianco, guitare classique solo

Musica italiana per chitarra – Da Milano, Scarlatti, Paganini, Regondi – Gabriel Bianco: chitarra – **Ad Vitam Records** (64'43'')

D'origine italiana (ma nato a Parigi), il chitarrista Gabriel Bianco ha scelto il filo conduttore del *Capriccio* – una composizione rapida, libera e brillante – per tracciare questo programma dedicato a compositori-virtuosi italiani delle epoche e dagli stili più diversi, dal liutista Francesco Canova da Milano – detto *il Divino* – a Giulio Regondi, fanciullo prodigio e gran virtuoso romantico che, una volta affrancatosi dal padre, tiranno e sfruttatore, si trasferì Londra, colà affermandosi anche come virtuoso di concertina (un'antenata della fisarmonica), per la quale compose inoltre molta musica.

I brani più interessanti del disco sono, tuttavia, le tre **Sonate** di Domenico Scarlatti, in una trascrizione che, nonostante la complessità del compito, non fa rimpiangere il clavicembalo, e la geniale **Grande Sonata MS3** di Giacomo Paganini – all'origine scritta per chitarra e violino. «Io sono il signore del violino, ma la chitarra è il mio signore», sembra che dicesse Paganini, che, bambino, aveva scoperto la musica sul mandolino ed a 19 anni aveva interrotto per un certo tempo l'attività concertistica per dedicarsi all'agricoltura ed allo studio di quello strumento di cui fu anche un grande virtuoso.

Gabriel Bianco è interprete intenso ed appassionato: il suo fraseggio agile ed elegante fa svolazzare i passaggi più ardui ed impervii con la naturalezza e la spontaneità di una rondinella al tramonto, per riposarsi poi sul teso filo nostalgico del secondo movimento – *Siciliana* – della **Sonata** di Paganini, della **Fantasia di me triste** di Francesco Da Milano o del lungo lamento iniziale dello **Studio n° 6** di Regondi, i momenti più forti del disco.

[ascoltate gli estratti del cd](#)